

## TFR: perché soprattutto oggi alle aziende conviene versarlo alla previdenza complementare

L'accantonamento del TFR rappresenta per le imprese una duplice sfaccettatura: da una parte esprime un costo deducibile dal reddito di impresa, dall'altra si crea un debito nei confronti dei propri lavoratori da onorare al momento della cessazione del rapporto.

In quest'ottica dunque si possono analizzare i benefici che un'azienda ha nel versare il TFR dei propri dipendenti in un fondo pensione.

L'accantonamento del TFR in azienda genera un costo all'azienda pari a circa il 10% in più rispetto al costo del solo TFR da erogare al dipendente, questo per una serie di costi aggiuntivi che in caso di versamento ad un fondo pensione l'azienda non avrebbe.

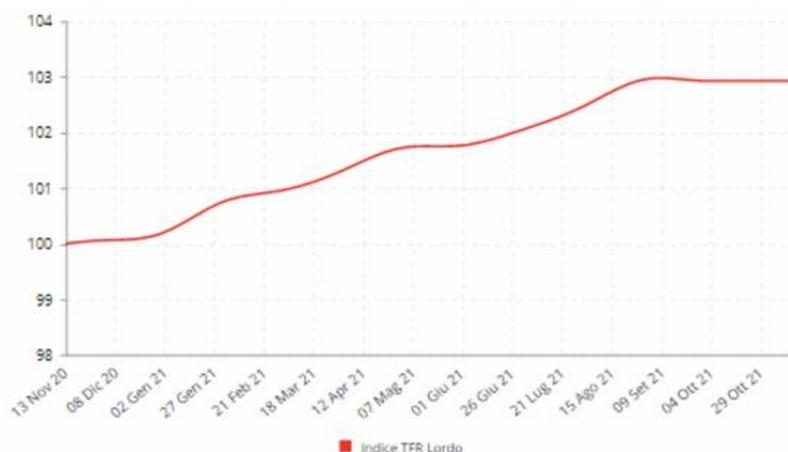
Ma analizziamo il secondo beneficio economico che si ottiene. Il trasferimento del TFR in un fondo di previdenza complementare evita all'impresa di accollarsi l'onere della rivalutazione. Infatti il TFR ogni anno deve essere rivalutato di un ammontare pari all'1,5% più il 75% della rivalutazione Istat, rivalutazione sulla quale l'azienda paga anche le imposte.

Tale componente è una somma importante e, per semplicità, facciamo un esempio: ipotizziamo che un'impresa 5 anni fa abbia accantonato un TFR per 100.000€ e che ogni anno ne accumuli altri 20.000; proviamo a vedere cosa deve sostenere l'impresa:

Strumento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Rendimento	1,495%	1,779%	2,079%	2,226%	1,789%	1,488%
TFR Accumulato	100.000,00 €	121.495,00 €	143.656,11 €	166.643,08 €	190.353,12 €	213.758,53 €
Accantonamento	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Rivalutazione	1.495,00 €	2.161,11 €	2.986,97 €	3.710,04 €	3.405,41 €	3.181,46 €

Come si evince dalla tabella, in soli 5 anni, solo a titolo di rivalutazione, l'impresa, ha sostenuto costi aggiuntivi per 16.939,98€

**L'inflazione nell'ultimo anno ha avuto un forte rialzo, portando l'indice di rivalutazione al 3,119%** come si può evincere dal sottostante grafico; ciò vuol dire che ogni 1.000€ depositato in azienda dovrà essere rivalutato di 31,19 euro (su 100.000 rivalutazione TFR per 3.119€).



La probabilità che l'inflazione ritorni vicina ai valori perseguiti dalla BCE non sembra essere molto prossima.

**Tale situazione porterà un notevole incremento dei costi per le imprese perché si troveranno a dover rivalutare il TFR depositato in azienda, in maniera sempre più consistente.**

L'azienda quindi ha tutti i vantaggi a far sì che i dipendenti sottoscrivano un Piano di Previdenza complementare dove convogliare il proprio TFR maturando.

Oltre all'azienda, anche i dipendenti avrebbero molti vantaggi ad aderire ad un piano di previdenza complementare, tra cui la deducibilità dalle imposte (IRPEF) e la bassa tassazione (dal 15 al 9%) al momento del riscatto.

La materia è complessa e purtroppo trascurata. Mi rendo quindi disponibile a fissare stage gratuiti presso le aziende per illustrare i numerosi vantaggi per azienda e dipendenti nel convogliare il TFR in un fondo di previdenza complementare.